



# I GRANDI CHÂTEAUX DI BORDEAUX

Un antico detto dice: “Affinché il vino sia buono occorre che la vite sia piantata tra i sassi e che veda un corso d’acqua”. Attorno alla Garonna, che scorre nel Sud-Ovest della Francia, tra sabbie e pietraie, nasce il grande vigneto di Bordeaux, famoso fin dal tempo dei Romani.

La regione di Bordeaux ha prodotto, nel corso dei secoli, molti grandi vini, fondandosi solo sulla pratica. Nessuno poteva spiegare scientificamente come e perché i suoi vini fossero tra i migliori del mondo ma, da queste terre, nacque un’autentica “civiltà del vino”. Essa ha creato una relazione privilegiata tra la qualità dei propri vini e quella dell’ambiente di produzione ovvero tra il terroir, gli uomini e l’architettura degli Châteaux.

Gli Châteaux, luoghi ispirati e immutabili nel proprio aspetto, rispondono a un principio globale perché rappresentano al tempo stesso una grande fattoria nel cuore di una tenuta agricola, una manifattura industriale, una residenza elegante e riservata, luoghi aperti al commercio mondiale. Per questo essi si sono adattati ad ogni epoca e situazione.

I Bordeaux usufruiscono dei loro “abiti” eleganti e dei loro “bouquets” delicati grazie ad un assemblaggio sapiente di vitigni diversi: per i vini rossi, il Cabernet Franc e il Cabernet Sauvignon, con il Merlot, Petit Verdot e Malbec; per i vini bianchi, i vitigni Sémillon con il Sauvignon e Muscadelle.

Alla prima divisione tra rossi e bianchi, nel 1855 i vini di Bordeaux, per omaggio a Napoleone III, dopo studi accurati, si divisero in “crus”, ovvero produzioni di prima, seconda, terza, quarta e quinta grandezza.

I vini di Bordeaux sono delicati, di non forte gradazione alcolica, di profumi e sapori lievi, da bersi lentamente a piccoli sorsi. Per loro non esiste fretta: certi possono invecchiare in bottiglia oltre 70 anni e talvolta se ne incontrano di centenari.

Tra i Bordeaux la prima divisione è tra rossi e bianchi; dei rossi ve ne sono quattro (Lafite-Rothschild, Margaux, Latour, Haut-Brion) di prima grandezza, ne seguono quindici (il primo è Mouton-Rothschild) di seconda grandezza, quattordici di terza, dieci di quarta, diciotto di quinta.

Nei bianchi è lo Château d’Yquem a non classificarsi, resta tra Premier Cru Supérieur Classé quasi che classificarlo avesse potuto diminuirlo, offenderlo, undici poi sono di prima grandezza e tredici di seconda.

Il vino di Bordeaux dopo la vinificazione invecchia in Barriques per 2-3 anni.

**Distribuito da: MEREGALLI GIUSEPPE s.r.l.**

20052 Monza – Via Visconti, 43 Tel. (39) 039.2301980 Fax (39) 039.322313  
www.meregalli.com meregalli@meregalli.it